

SPOLETO IL SETTORE REGISTRA UNA FLESSIONE CHE SUPERA IL 50%. L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI

## Agriturismi, crisi dopo il sisma: crollano le presenze

- SPOLETO -

IN SEI MESI si è registrata una flessione di oltre il 50% delle presenze. Scatta da Spoleto l'allarme per il movimento agriturismo delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma. I titolari degli agriturismi italiani, tra cui anche molti umbri e spoletini, si sono riuniti ieri mattina, al «Bacio», per la classica assemblea nazionale Turismo Verde-Cia, organizzata volutamente in una struttura delle terre colpite dal sisma. Il tema dell'incontro, a cui hanno preso parte anche il viceministro allo sviluppo economico

Teresa Bellanova ed il responsabile della Regione Umbria Augusto Buldrini (in sostituzione dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini), è stato «Agriturismo presidio del territorio, pilastro per la ricostruzione».

IL SINDACO Fabrizio Cardarelli ha aperto l'assemblea con la testimonianza diretta delle problematiche che deve affrontare in questo specifico periodo una cittadina di 38mila abitanti a vocazione prettamente turistica. A condurre il dibattito è stato il Presidente nazionale di Turismo Verde, Giulio Sparascio.



TERESA BELLANOVA Il viceministro allo Sviluppo ha partecipato all'incontro

L'effetto «panico» ha coinvolto anche aree distanti dai crateri, dove le strutture ricettive sono sicure ed integre. Gli Agriturismi sono vitali per le aree interne della dorsale appenninica, valgono oltre 170 milioni di euro e presidiano il territorio. «Serve una grande campagna di promozione per scongiurare l'abbandono»: è l'appello lanciato dagli addetti ai lavori di un settore importantissimo per l'economia. «Nelle regioni della dorsale appenninica colpite dal terremoto - ha detto il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino - il fatturato medio annuo è quantificabile in circa 300 milioni.»